



Prot:

Data:

Fasc: 2.3.4/2025/248

Consiglio Comunale di Trento

Gruppo Consiliare Giorgia Meloni Fratelli d'Italia



Trento, 09 dicembre 2025

Al Presidente del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento
Franco Ianeselli

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 6338/2025

TARGA A RICORDO DI ANDREA PAPI IN UN PARCO CITTADINO

PREMESSO CHE

Andrea Papi era un giovane di 26 anni originario della Val di Sole, che scelse di vivere e di muoversi tra le valli, i boschi e i pendii delle Dolomiti: per lui la montagna non era solo uno sfondo, ma parte integrante della sua quotidianità, della sua identità, del suo equilibrio.

Aveva conseguito una laurea in Scienze Motorie, segno di un interesse profondo per il corpo, per il movimento e per una vita sana, valori che lo portarono a intraprendere regolarmente allenamenti in corsa su sentieri montani, allenamenti fatti non come estremo sport, ma come espressione di libertà, amore per la natura, desiderio di vivere in sintonia con il territorio che amava.

Chi lo conosceva lo descrive come un ragazzo solare, amante della vita e della compagnia, legato agli amici e alla comunità: un giovane che nella montagna vedeva non pericolo ma casa e appartenenza.

La montagna per Andrea non era un semplice paesaggio, non era turismo né avventura: era cura di sé, era quotidianità, era normalità. Una normalità fatta di allenamenti, di equilibrio tra uomo e natura, di rispetto del territorio. E in quella montagna, i boschi, i sentieri, le valli, Andrea si muoveva con fiducia, con la leggerezza di chi conosce e ama quel luogo, con la spontaneità di chi considera quella terra come parte di sé.

Tale rapporto radicato con l'ambiente montano lo rende testimonianza vivente di un modello di vita che valorizza natura, libertà, sport, comunità. Ma la sua passione e quella di tanti altri come lui, non si è fermata a scelte individuali: rappresenta un patrimonio comune, un gesto di fiducia verso l'ambiente, una scelta di identità per un'intera comunità di montagna.

La tragica scomparsa di Andrea, ucciso il 5 aprile 2023 durante una corsa sul versante del monte Peller, nei boschi sopra Caldes, a causa dell'aggressione da parte dell'orsa JJ4, non riguarda solo un incidente isolato, ma interrompe una vita che incarnava in modo limpido il legame fra uomo, comunità e montagna.

In questo senso, Andrea non è soltanto una vittima: è simbolo di quel rapporto fragile e prezioso tra la montagna e chi la vive quotidianamente, di quella fiducia che le comunità montane ripongono nei boschi, nei sentieri, e nell'idea che natura e uomo possano convivere con rispetto reciproco.

È con il ricordo di questo rapporto fatto di passione, quotidianità e normalità che si rende doveroso guardare alla sua morte non solo come tragedia personale, ma come perdita collettiva: perdita di un modello di vita, di fiducia verso il territorio, di un sogno condiviso fatto di montagna, libertà e armonia.

CONSIDERATO CHE

Il rapporto che lega la comunità di Trento alle proprie montagne è un tratto distintivo della nostra identità cittadina, parte essenziale della storia, della cultura e della vita quotidiana dei trentini.

Per una città come Trento, che fonda parte della propria identità sulla vicinanza e sulla fruizione consapevole del proprio ambiente montano, la morte di Andrea ha rappresentato un trauma collettivo.

Il ricordo di Andrea interpella questo Consiglio comunale non solo sul piano emotivo ma anche civico e Istituzionale, affinché la memoria rimanga viva e diventi messaggio di responsabilità, cultura di montagna e vicinanza alle comunità che vivono il territorio.

L'iniziativa persegue finalità commemorative e culturali, con l'intento di custodire e trasmettere alle generazioni future il valore profondo che unisce i trentini alla loro montagna.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio Comunale di Trento impegna il Sindaco e
la Giunta Comunale**

Ad individuare, d'intesa con gli uffici competenti, un parco cittadino idoneo ad ospitare una targa commemorativa in ricordo di Andrea Papi, quale gesto simbolico di memoria e riconoscimento della figura di un giovane trentino la cui vita e il cui legame profondo con la montagna rappresentano un esempio di passione, responsabilità e attaccamento al territorio.

Gruppo Consiliare Comunale Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Consigliere comunale Daniele Demattè

Consigliere comunale Ilaria Goio

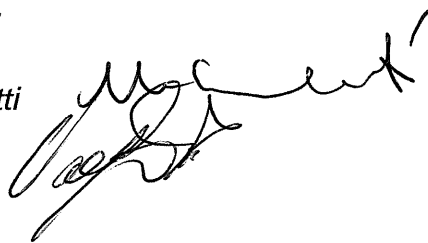
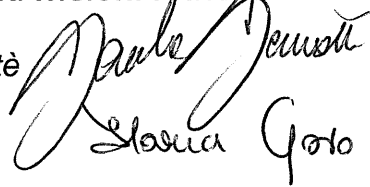
Consigliere comunale Giuseppe Urbani

Consigliere comunale Marco Sembenotti

Consigliere comunale Alex Voyat

Consigliere comunale Giacomo Mason

Consigliere comunale Sara Bertoldi



Nota d'ufficio. Consegnato direttamente il 10.12.2025, ore 18:30.
Firme su originale: Demattè, Goio, Sembenotti, Voyat.

